

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI  
BENI E SERVIZI CULTURALI

ANNUALITÀ 2019

L. R. n. 42/1997

## PREMESSA

L'articolo 8 della L.R. n.42/1997 stabilisce che la Giunta regionale, verificati gli stanziamenti disponibili e sentita la commissione consiliare competente, approva il piano annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali.

Il presente Piano, facendo riferimento ai criteri e alle modalità illustrate nel Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale, contiene quanto segue sulla base delle risorse disponibili:

- la programmazione delle iniziative a cura degli Istituti culturali regionali iscritti all'Albo di cui all'articolo 14 della L.R. n. 42/1997;
- la programmazione degli interventi a favore di musei e biblioteche inseriti nelle rispettive organizzazioni di cui al Titolo II, Capo III, e degli archivi storici di cui all'articolo 23 della L.R. n. 42/1997;
- la programmazione degli interventi a favore dei sistemi inseriti nelle organizzazioni di cui al Titolo II, Capo III della L.R. n. 42/1997;

### 1. ISTITUTI CULTURALI REGIONALI

Lo stanziamento previsto pari ad € 350.000<sup>1</sup> (Capitolo G13900) sarà ripartito tra tutti gli Istituti culturali regionali iscritti senza riserva all'Albo in corso (2017-2019) che ne faranno richiesta per le tipologie di contributi previsti dalla L.R. n. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera a), secondo le seguenti modalità:

- € 140.000, pari al 40% dello stanziamento, per il sostegno al funzionamento degli Istituti culturali regionali;
- € 210.000, pari al 60 % dello stanziamento, per iniziative culturali ed educative, da individuare tramite Avviso pubblico.

#### **Spese per il sostegno al funzionamento**

Le modalità per l'assegnazione del contributo destinato per il sostegno al funzionamento sono le seguenti:

- 60% pari a € 84.000 distribuiti in egual misura tra tutti gli Istituti che hanno un'apertura dei loro servizi culturali al pubblico per 25 ore settimanali;
- 40% pari a € 56.000, a carattere di premialità, distribuiti con calcolo matematico a quegli Istituti che garantiscono l'apertura al pubblico dei loro servizi culturali per un orario superiore alle 25 ore settimanali;

Contributi ammissibili per il sostegno:

- spese per il personale dipendente (non può essere lo stesso personale pagato per le attività);
- retribuzioni, TFR, oneri previdenziali;
- spese per la sede (canone di locazione o quota di ammortamento per le sedi di proprietà, assicurazione, spese condominiali, spese per la pulizia dei locali);
- spese per le utenze, riscaldamento, energia elettrica, energia idrica (sono escluse le spese telefoniche);
- spese per i servizi culturali (manutenzione delle attrezzature, dei siti web e collegamento banche dati).

---

<sup>1</sup> Coerentemente con la deliberazione n. DEC1 del 15 gennaio 2019, nell'ambito dello stanziamento previsto per questo intervento pari ad € 350.000 sull'anno 2019, "euro 200.000,00 sono assegnati con successiva variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 24 del r.r. n. 26/2017. L'importo impegnabile sull'anno 2019, fino alla data di adozione della suddetta variazione di bilancio, è pari ad euro 150.000,00".

### **Spese per le iniziative culturali ed educative**

Le modalità di assegnazione del contributo saranno precisate attraverso un apposito Avviso pubblico.

Contributi ammissibili per iniziative culturali ed educative:

- catalogazione informatica su piattaforme nazionali e internazionali;
- informatizzazione di patrimoni non di natura libraria (audiovisivo, museale, archivistico, fotografico);
- digitalizzazione del patrimonio posseduto;
- rilegatura o restauro del patrimonio librario, fotografico, archivistico, museale e audiovisivo;
- corsi di formazione, borse di studio, ricerche;
- convegni, seminari, mostre e rassegne;
- pubblicazioni (monografie e riviste);
- iniziative didattiche e divulgative del patrimonio culturale;
- spese di comunicazione per la diffusione e promozione delle iniziative.

### **Spese per i lavori di recupero e ristrutturazione e l'acquisizione di beni e attrezzature**

Lo stanziamento previsto per il Piano 2019 è ripartito per € 350.000 sull'esercizio finanziario 2019 e per € 350.000 sull'esercizio finanziario 2020, Capitolo G14501.

Le modalità per l'assegnazione delle risorse complessivamente pari ad € 700.000 saranno precisate attraverso un apposito Avviso pubblico, il quale indicherà anche le procedure di compilazione delle domande di contributo. Seguirà l'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno parimenti stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvederà ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2019/2020 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Contributi ammissibili per i lavori di recupero e ristrutturazione e l'acquisizione di beni e attrezzature:

- lavori di recupero, mediante restauro conservativo, di ristrutturazione o di consolidamento di immobili di proprietà degli istituti destinati a servizi culturali accessibili al pubblico, nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, su immobili di proprietà di enti pubblici, concessi in uso agli Istituti, pubblici o privati, per il conseguimento delle proprie finalità, limitatamente agli interventi di competenza degli stessi in virtù degli atti di concessione, con particolare riferimento ad interventi volti a garantire l'accesso e la fruibilità di tutti i locali e di tutti i servizi a persone con disabilità motoria o sensoriale.
- acquisizione di beni e attrezzature finalizzati ad assicurare una ampia fruibilità pubblica del patrimonio culturale degli Istituti, anche mediante l'utilizzazione delle moderne tecnologie.

La misura del contributo regionale non potrà essere superiore all'80% della spesa prevista e ritenuta ammissibile, ai sensi della L.R. n. 42/1997, articolo 13 comma 3.

## **2. MUSEI, BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI**

Come previsto dal Piano triennale di indirizzo, lo stanziamento previsto pari a € 700.000<sup>2</sup> (Capitolo G21915) sarà destinato al sostegno e funzionamento delle Biblioteche e Musei di enti locali e di interesse locale in possesso dei requisiti elencati nel punto precedente e riconosciuti dalla Regione Lazio e inseriti in O.B.R. (Organizzazione Bibliotecaria Regionale) e in O.M.R. (Organizzazione Museale Regionale), nonché degli Archivi storici degli enti locali accessibili alla pubblica fruizione.

La Regione può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o in grado di offrire servizi volti a perseguire le finalità del Piano, qualora la rilevanza del patrimonio o dei servizi sia tale da concorrere all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e di quella museale regionali. Tali convenzioni riguardano la partecipazione a specifiche iniziative nell'ambito della programmazione regionale di cui al presente Piano e comportano l'obbligo per tali soggetti di garantire l'accesso al proprio patrimonio e ai relativi servizi culturali.

Ai sensi dell'Allegato B all'articolo 1 della l.r. n. 13/2018, € 450.000 (Capitolo G21915) sono destinati al Consorzio per il Sistema bibliotecario dei Castelli romani, di cui € 150.000 per il saldo delle attività svolte nel 2018 ed € 300.000 per le attività da svolgersi nel corrente esercizio finanziario 2019.

#### **Tipologie di spese ammissibili per le Biblioteche di ente locale**

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata sono previste le seguenti tipologie di spese:

- Catalogazione del patrimonio librario nella rete S.B.N.;
- Acquisizione del patrimonio librario e documentale (in formato cartaceo, digitale e multimediale) per le Biblioteche degli enti locali;
- Attività di formazione del personale bibliotecario con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario;

#### **Tipologie di spese ammissibili per Musei di ente locale**

Le tipologie di spese ammissibili per i Musei sono le seguenti:

- Documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività;
- Acquisizione e implementazione del patrimonio museale in coerenza con la missione dell'istituto;
- Attività di formazione del personale museale con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario;

#### **Tipologie di spese ammissibili per gli Archivi Storici di ente locale**

Le tipologie di spese ammissibili per gli Archivi storici sono le seguenti:

---

<sup>2</sup> Coerentemente con la deliberazione n. DEC1 del 15 gennaio 2019, nell'ambito dello stanziamento previsto per questo intervento pari ad € 700.000 sull'anno 2019, "euro 150.000,00 sono assegnati con successiva variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 24 del r.r. n. 26/2017. L'importo impegnabile sull'anno 2019, fino alla data di adozione della suddetta variazione di bilancio, è pari ad euro 550.000,00".

- Inventariazione, descrizione, digitalizzazione e metadattazione del patrimonio archivistico e documentario;
- Acquisizione di nuovi fondi archivistici;
- Attività di formazione del personale archivistico con attività di aggiornamento organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario;

### **Tipologie di spese ammissibili per le Biblioteche e i Musei di interesse locale**

Le tipologie di spesa ammissibili per le Biblioteche e i Musei sono le seguenti:

- Acquisizione del patrimonio librario e documentale (in formato cartaceo, digitale e multimediale) per le Biblioteche di interesse locale;
- Acquisizione e implementazione del patrimonio museale in coerenza con la missione dell'istituto.

### **MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

A Roma Capitale viene destinato il 20 % delle risorse per le spese correnti.

Queste risorse riguardano le Biblioteche facenti parte dell'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali (I.S.B.C.C) e i Musei del Sistema museale "Musei in Comune" (MIC) di Roma Capitale, nonché i Musei e le Biblioteche di interesse regionale, e le Biblioteche e i Musei di interesse locale ricadenti nel territorio di Roma Capitale e facenti parte dell'O.B.R. e dell'O.M.R.

La somma rimanente (80 %) è suddivisa per Biblioteche e Musei degli enti locali o di interesse locale e gli Archivi storici di enti locali in quota percentuale in base alle domande pervenute.

Per tali spese alle Biblioteche e Musei degli enti locali, degli enti regionali e di interesse locale, e agli Archivi storici di ente locale ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Roma, nelle Province di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina, vengono assegnati i contributi secondo i criteri e gli indicatori qui di seguito illustrati.

Le risorse in conto capitale vengono invece assegnate secondo appositi Avvisi pubblici e non riguardano le biblioteche dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali e i musei del Sistema museale "Musei in Comune" di Roma Capitale.

I contributi per il sostegno e il finanziamento non riguardano le biblioteche afferenti al Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani e i servizi culturali già istituiti dalle Province (L.R. n. 17/2015, articolo 7, comma 7), cui sono destinate altre forme e modalità di finanziamento.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE BIBLIOTECHE**

Sono individuati i seguenti indicatori che riguardano i servizi resi all'utenza da parte della Biblioteca:

- indice di impatto (percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione): misura il radicamento sul territorio della Biblioteca;
- indice della dotazione documentaria (rapporto tra dotazione documentaria posseduta e popolazione): viene verificata l'adeguatezza della collezione moderna della Biblioteca;
- indice di circolazione (rapporto tra prestiti e documenti posseduti): sono valutati il tasso d'uso e la qualità delle raccolte;
- indice di fidelizzazione (rapporto tra prestiti ed iscritti al prestito): sarà misurato il grado di fedeltà degli utenti alla Biblioteca.

Per l'assegnazione delle risorse si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nel Comune: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione della Biblioteca ad un Sistema: fino a un massimo di 30/100 punti;
- superficie della Biblioteca: fino a un massimo di 10/100 punti;
- numero delle Sezioni specializzate: fino a un massimo di 10/100 punti;

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI MUSEI**

La valutazione dei servizi offerti all'utenza dal Museo si basa sui seguenti indicatori:

- Indice di conoscenza del patrimonio posseduto: rapporto tra numero dei beni catalogati ed inventariati rispetto alle collezioni esposte;
- Indice delle attività svolte annualmente: rapporto tra attività svolte annualmente e orario di apertura della struttura;
- Indice delle risorse investite: rapporto tra le risorse investite annualmente dal Comune e popolazione residente.

Per l'assegnazione delle risorse si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nella Provincia: fino a un massimo di 10/100 punti;
- superficie del Museo: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione del Museo al Sistema Museale Nazionale: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione del Museo ad un Sistema fino a un massimo di 30/100 punti;

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AGLI ARCHIVI STORICI**

La valutazione dei servizi offerti all'utenza dall'Archivio si basa sui seguenti indicatori:

- Indice di conoscenza del patrimonio posseduto, rapporto tra numero dei beni descritti analiticamente o inventariati rispetto alle collezioni possedute;
- Indice delle attività svolte annualmente: rapporto tra attività svolte annualmente e numero dei beni conservati;
- Indice delle risorse investite: rapporto tra le risorse investite annualmente dal Comune nell'Archivio e popolazione residente.

Per l'assegnazione delle risorse si utilizzeranno i seguenti criteri:

- funzionamento delle prestazioni di servizio, calcolato tramite gli indicatori precedentemente illustrati: fino a un massimo di 40/100 punti;
- popolazione, ovvero utenza potenziale, identificata nel numero dei residenti nella Provincia: fino a un massimo di 20/100 punti;
- superficie dell'Archivio: fino a un massimo di 10/100 punti;
- adesione dell'Archivio ad un Sistema: fino a un massimo di 30/100 punti.

## **3. SISTEMI DEI SERVIZI CULTURALI**

L'Avviso pubblico per i sistemi dei servizi culturali trova la copertura finanziaria nella disponibilità del Capitolo G21908 con un finanziamento pari ad € 1.000.000.

Le finalità dell'Avviso pubblico sono le seguenti:

- valorizzare i sistemi di servizi culturali già costituiti e incoraggiare nuove strategie di sistema;
- evidenziare il ruolo di musei, biblioteche e archivi storici quali servizi essenziali di una comunità e di un territorio;
- accrescere il numero degli utenti dei servizi culturali incoraggiandone la fruizione continuativa quale parte integrante della vita comunitaria;
- migliorare e ampliare l'accessibilità dei servizi culturali stimolando dinamiche di partecipazione e raggiungendo un pubblico diversificato (ad esempio studenti, bambini, adolescenti, anziani, famiglie, immigrati, persone con disabilità);
- coinvolgere le associazioni e le comunità locali nella programmazione delle attività culturali;
- utilizzare spazi e luoghi non tradizionali per le attività di divulgazione culturale, in modo da aprire nuove prospettive e sperimentare un rapporto diverso con il pubblico.

L'Avviso pubblico è rivolto Sistemi museali, bibliotecari, archivistici e integrati cui afferiscono i servizi culturali di ente locale e di interesse locale accreditati in O.B.R. e O.M.R. nel 2018, nonché gli archivi storici di ente locale.

Le modalità per l'assegnazione e rendicontazione delle risorse saranno poi precisate attraverso lo stesso Avviso pubblico.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*